

INSEGNARE MUSICA





INSEGNARE MUSICA

WEBINAR

Insegnare Musica con... Armonie

Relatori: Beatrice Venezi, Roberto Paoli



Dentro l'orchestra

Video demo 1

Le sezioni
dell'orchestra:
le percussioni

Video demo 2

Sinfonia n. 39 di
W. A. Mozart



Invito all'opera

CARMEN

FALSTAFF

LA BOHÈME

MADAMA
BUTTERFLY

DIE FRAU OHNE
SCHATTEN

L'ENFANT E
LES SORTILÈGES



Invito all'opera

L'opera teatrale è uno spettacolo molto suggestivo: musicisti e cantanti danno vita sul palco a storie avvincenti e cariche di emozione. Preparatevi a fare un viaggio in questo mondo magico! Le opere che state per scoprire sono *Carmen* di Bizet, *Falstaff* di Verdi, *La Bohème* e *Madama Butterfly* di Puccini, *Die Frau ohne Schatten* di Strauss, *L'enfant et les sortilèges* di Ravel. Per apprezzare e capirne le particolarità vocali e strumentali, sarete accompagnati da chi ne conosce i segreti e dirige lo spettacolo in tutto il mondo: Beatrice Vanzetti. Attraverso le sue parole riuscirete a cogliere delle sfumature che, senza una guida esperta, possono sfuggire all'ascolto. Buon viaggio!



I video

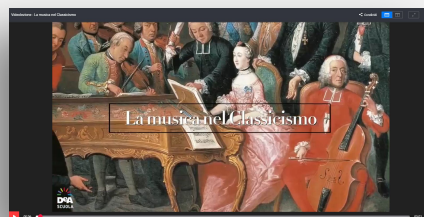
Video sugli strumenti



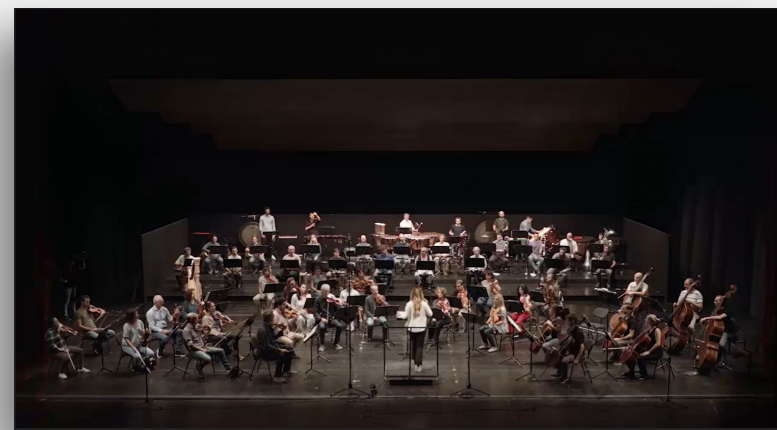
Videobiografie



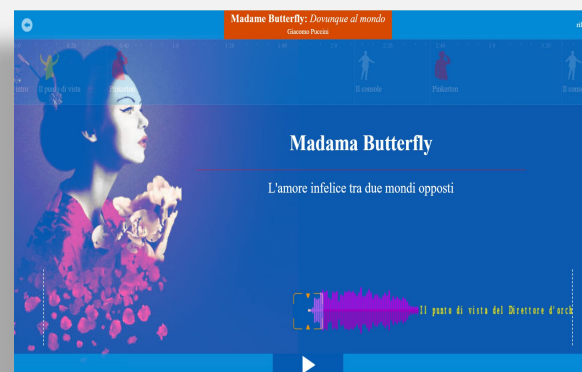
Videolezioni



Dentro l'orchestra



Videoascolti



In breve

Parte 2 | Storia della musica

PROTAGONISTI E PROTAGONISTE

DeA
LINEA

Videobiografia



IN BREVE

Nacque nel 1756 a Salisburgo.

Il suo primo maestro fu il padre.

Anche la sorella Nannerl era una brava musicista.

Il piccolo Wolfgang era un bambino prodigio.

Il padre lo fece esibire presso le più importanti corti europee.

Wolfgang Amadeus Mozart

La famiglia Mozart

Nato nel 1756 in Austria, a Salisburgo, Wolfgang Amadeus ebbe nel padre un'importante figura di riferimento. Leopold Mozart (1719-1787) era un apprezzato violinista e insegnante, entrato nel 1743 a far parte dell'orchestra del principe arcivescovo di Salisburgo, fu nominato vice-maestro di cappella. Fu anche autore di un importante metodo per l'insegnamento del violino che ebbe ampia diffusione e fu tradotto in varie lingue.

Leopold, sin dall'inizio consapevole delle qualità non comuni del figlio, si occupò personalmente della sua istruzione, cercando di valorizzarne al massimo il sorprendente talento.

Nella famiglia Mozart la musica aveva un ruolo centrale e anche la sorella maggiore di Wolfgang, Maria Anna (1751-1829), detta Nannerl, era un'ottima clavicembalista (p. 211) che si esibì spesso a fianco del fratello.

Un bambino prodigio tra esibizioni e viaggi di formazione

Sono innumerevoli gli aneddoti che riguardano la fanciullezza di Mozart. **bambino prodigio**: si racconta che a soli 6 anni fosse in grado di improvvisare, di suonare a prima vista difficili brani e di cimentarsi nei primi tentativi di composizione.

Leopold, ritenendo che l'ambiente di Salisburgo non fosse abbastanza stimolante per lui, dal 1762 decise di intraprendere una serie di viaggi sia per completare la sua istruzione entrando in contatto con le diverse realtà del mondo musicale europeo, sia per farlo esibire presso le più importanti corti e istituzioni musicali.

Nel 1763 l'intera famiglia Mozart partì per un lungo viaggio che durò tre anni e toccò le più importanti corti e città del nord Europa, comprese Parigi e Londra. Il giovane Wolfgang ebbe così l'occasione di conoscere gli stili della più recente musica da camera e le sinfonie eseguite dalla famosa orchestra di Mannheim. Sotto l'influenza di queste esperienze il piccolo prodigio compose quattro sonate per violino e pianoforte e le sue prime sinfonie.



Ritratto di Wolfgang Amadeus Mozart bambino.



Dipinto raffigurante il piccolo Mozart che suona alla Corte di Vienna.

Dopo un periodo di studio e relativa tranquillità (1766-1769) trascorso tra Salisburgo e Vienna, dal 1769 al 1773 Leopold condusse il figlio per ben tre volte in Italia, considerata la patria del melodramma.

I viaggi in Italia

Per un musicista del Settecento che si volesse affermare e desiderasse ottenere un posto stabile di maestro di cappella presso una delle corti europee, un requisito necessario era quello di saper creare opere in italiano. Fu così che anche Leopold e Wolfgang intrapresero nel dicembre 1769 il loro primo lungo viaggio verso importanti centri musicali quali Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Venezia. In tutte queste città il giovane Mozart ottenne numerosi riconoscimenti: divenne membro della prestigiosa Accademia Filarmonica di Bologna e frequentò i migliori musicisti italiani, assimilando lo stile dei grandi maestri della scuola napoletana.

Dal Teatro Regio Ducale di Milano ricevette la commissione per le opere *Mitridate re di Ponto*, *Ascanio in Alba* e *Lucio Silla*. Questo prestigioso incarico lo portò a tornare in Italia per altri due brevi soggiorni.

In queste composizioni Mozart rivela l'influenza dell'opera seria contemporanea, ma mostra già caratteristiche personali come il particolare rilievo dato al coro.

IN BREVE

In Italia Mozart imparò lo stile della scuola napoletana e cominciò a comporre opere.

ASCOLTIAMO INSIEME

USB A traccia 74

da Ascanio in Alba: Atto II, Infelici affetti miei

Ascanio in Alba è un'opera celebrativa scritta per le nozze dell'arciduca Ferdinando, figlio dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria e nuovo governatore della Lombardia. Andata in scena nel 1771, ottenne un successo straordinario e Mozart ricevette in dono dall'imperatrice un orologio d'oro ornato di diamanti.

Inspirandosi al mito greco, narra le nozze tra Ascanio, nipote della dea Venere, e la ninfa Silvia. L'aria di Silvia *Infelici affetti miei* è uno dei momenti più significativi di questa notevole prova del musicista appena quindicenne.

Rispondi.

- Qual è lo schema musicale di quest'aria?

A. ☐ AB	C. ☐ ABC
B. ☒ ABA'	D. ☐ AA'B
- Quali strumenti suonano insieme agli archi?

A. ☐ Le trombe
B. ☐ Il flauto e l'ottavino
C. ☒ Gli oboi e i corni
D. ☐ Il pianoforte



Metodo e teoria integrati

Parte 1 | Teoria e metodi

Metodo per suonare | Unità 1

La semiminima

 La semiminima è una **figura musicale** rappresentata da un cerchietto nero e un gambo.

Il **gambo** è rivolto verso l'alto quando le note sono collocate nella parte bassa del pentagramma. È rivolto verso il basso se le note sono collocate nella parte alta del pentagramma.

Questa regola vale per tutte le note che hanno il gambo.

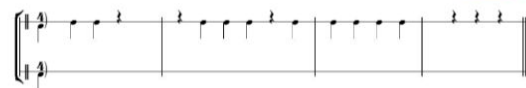


La **pausa** della semiminima è rappresentata da questo simbolo: 

La **durata** della semiminima, come anche quella della sua pausa, corrisponde a una pulsazione:



1 Caccia all'errore Alcune battute presentano degli errori. Riscrivile in modo corretto nel rigo sotto. Soluzione libera

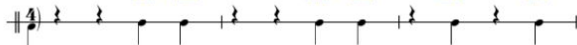


2 Composizione Componi le battute seguendo l'indicazione del tempo musicale. Utilizza i simboli che conosci. Soluzione libera



BODY PERCUSSION n. 1

USB 8 traccia 3 Suona.











24

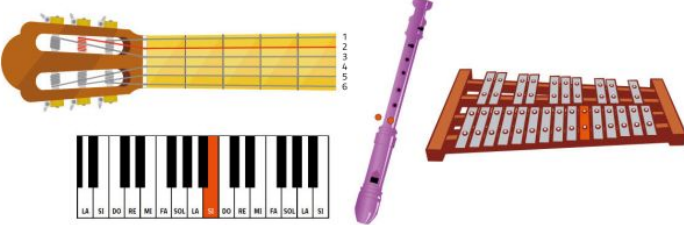
LIBRO DOC

25



Parte 1 | Teoria e metodi

La nota Si



ESERCIZI

1. Suonare USB B tracce 1-2. Suona. (3 volte)

2. Suonare USB B traccia 3. Suona. (3 volte)

Tra note e pause

5. (3 volte)

(Ripeti)

26

Metodo per suonare | Unità 1

La minima

La minima è una **figura musicale** rappresentata da un cerchietto bianco e un gambo.

La **pausa della minima** è rappresentata da questo simbolo : ma attenzione, poiché questa figura è uguale alla **pausa della semibreve**, che troverai nelle pagine successive, per distinguere i due simboli diventa fondamentale la loro collocazione all'interno del pentagramma.

Perché sia la **pausa della minima**, il simbolo va collocato sopra il terzo rigo:

La **durata** della minima, come anche quella della sua pausa, corrisponde a due pulsazioni:

1. **Caccia all'errore** Alcune battute presentano degli errori. Riscrivile in modo corretto nel rigo sotto. *Soluzione libera*

2. **Le battute** Dividi il seguente gruppo di note in battute. Inserisci le stanghette rispettando l'indicazione iniziale.

3. **Composizione** Componi le battute seguendo l'indicazione del tempo musicale. Utilizza i simboli che conosci. *Soluzione libera*

27



Repertorio per body percussionisti

In questa sezione troverai alcuni spartiti con la notazione relativa alla body percussion. Gli spartiti sono presentati su **3 livelli di difficoltà**.

Il primo è il **LIVELLO BASE**

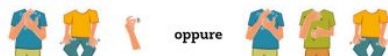
È caratterizzato da brani che utilizzano inizialmente solo la **semiminima** e poi anche la **minima**. Per l'esecuzione di questi esercizi sono richiesti **solo 2 battiti del corpo**:



Il secondo è il **LIVELLO INTERMEDIO**

In questi brani troverai inizialmente la **semiminima** e la **minima**, successivamente anche la **croma**.

Per l'esecuzione sono richiesti **3 battiti del corpo**:



Il terzo è il **LIVELLO AVANZATO**

In questi brani troverai da subito la **semiminima**, la **minima** e la **croma**. Fai molta attenzione perché per eseguire questi esercizi sono richiesti **5 battiti del corpo**.



Questi spartiti possono essere utilizzati per **accompagnare ritmicamente qualsiasi canzone**. Con l'aiuto del tuo insegnante puoi **cercare un brano in rete, metterlo in riproduzione e creare l'accompagnamento ritmico** del pezzo con i battiti del tuo corpo (body percussion). La maggior parte delle canzoni pop/rock hanno il tempo musicale 4/4; in qualche caso può essere 3/4. Troverai di seguito tutti gli spartiti necessari.



Attraverso la web app **Bodyclap** è possibile comporre e archiviare, con estrema facilità, **spartiti con notazione per body percussion**. Basta inserire dentro le battute vuote le icone che rappresentano il tipo di battito e la notazione musicale compare in modo automatico!

LIVELLO BASE

BODY PERCUSSIONISTI n. 1

Suona.





LIVELLO BASE

Pop-Rock | Unità 1

Rotolando respirando



Testo e musica: **R. Facchinetti,
V. Negrini**
Interpreti: **Pooh**

Strumenti	Cantare	Genere	Estensione	Tonalità	Suonare: Lam
USB B traccia 128	USB B traccia 129	Canzone	Mi - Mi ₂		Cantare: Re m

Rotolando respirando (1977) è il brano che ha dato il titolo al decimo album dei Pooh, storico complesso formatosi nel 1966 a Bologna e sciolto nel 2016 e composto da Roby Facchinetti (voce e tastiera), Dodi Battaglia (chitarra), Red Canzian (basso) e Stefano D'Orazio (batteria). Il testo racconta di una fuga in macchina per tentare di evadere da una realtà che è diventata troppo difficile da sopportare.

Moderato 4

Lyrics: Lam Do Fa Mim
 9 Rem Lam Lam
 14 Do Fa Mim Rem
 19 Lam Do Re
 24 Fa Lam Do Mi
 29 Lam Do Fa Mi Lam
 34 Do Fa Mi 1. 2. Lam



Rotolando respirando

Testo e musica: R. Facchini, V. Negrini

Interpreti: Pooh

TESTO

Rotolando respirando

Intro Il sole è prossimo ormai
il vento corre con me.

1. Tanti piani sopra il mondo
lei sta bene dove sta
cosa c'entro io con quella gente e con lei.

2. L'autostrada scorre via
voglio andare a casa mia
cosa c'entro io con quella donna, non so.

3. Rotolando verso il mondo
respirando, l'aria è mia
già in periferia della mia grande città.

Ponte Con il vestito aperto e le labbra chiuse
io l'ho guardata e vista per quel che è.

Rit. Quand'era notte
dentro quella stanza
di cose ne ho fatte
posso farne senza.

4. Il sole è prossimo ormai
faccio la gara con lui
vento in faccia e la strada parla con me.

Rit. Il sole sfonda
l'orizzonte intero
è come una fionda
che colpisce il cielo.

E l'aria fischia
tra i capelli e il vuoto
nel sangue che picchia
dalla pelle al fiato.

Coda E il nuovo giorno è già nato.





Percorso 1

Dalla parte degli emarginati

Canzoni per non dimenticare(ii)

Clochard di 59 anni trovato morto nel dehors di un bar a Torino

Ieri sera si era sentito male ma aveva rifiutato di tornare in ospedale dopo il ricovero di un mese fa. Stamattina, intorno alle 7.30, Mostafa Hait Bella, un clochard di origini marocchine di 59 anni, è stato ritrovato morto nel dehors della Caffetteria del Re, in corso Re Umberto a Torino. A trovarlo sono stati i gestori del bar, che come tutte le mattine lo vedevano in quel punto, solo che oggi non ha risposto ai richiami. Sull'accaduto sono in corso le indagini della polizia. Secondo i primi accertamenti, è morto per cause naturali. Il clochard aveva lavorato come fioraio al mercato di San Secondo, prima di perdere il lavoro. Per un po' ha vissuto in auto, poi quando ha perso anche quella è finito in strada, dormendo sotto

le panche del dehors.

L'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia ha detto che l'accaduto «è un segno che deve stimolare ancora di più a dare il massimo dell'impegno, nel minimo tempo possibile». [...] L'arcivescovo ha aggiunto che a breve «ci sarà un incontro con le associazioni che si occupano direttamente di sostenere questi nostri fratelli e sorelle che vivono per strada. Questo sostegno è fondamentale, perché c'è chi parla senza averli mai incontrati e conosciuti. Da parte della Chiesa c'è la massima disponibilità per mettere a servizio tutte le strutture anche per mini-gruppi, due o tre persone», conclude il monsignore.

(adatt. da www.lfattoquotidiano.it, 8 febbraio 2021)

Il caso del clochard citato nell'articolo è soltanto uno dei moltissimi esempi di emarginazione con cui conviviamo quotidianamente. Sono emarginati i **senzatetto** nelle nostre città, le **persone fuggite dalla guerra** o **dalla fame** con la speranza di trovare una vita migliore altrove, ma lo sono anche molte persone affette da disturbi mentali o da altri problemi come l'**alcolismo**. Sono gli ultimi, le persone dimenticate, gli "zeri" del mondo, esclusi dalla vita sociale e posti ai margini.

A loro sono dedicate le tre canzoni proposte nelle pagine seguenti (Un matto di **Fabrizio De André**, Ti regalerò una rosa di **Simone Cristicchi** e Tutti gli zeri del mondo di **Mina** e **Zero**). Speriamo che diventino per te occasioni per riflettere e per non distogliere lo sguardo di fronte alla sofferenza.

Un matto (Dietro ogni scemo c'è un villaggio)



Testo e musica: **F. De André, N. Piovani, G. Bentivoglio**

Interprete: **F. De André**

Suonare	Cantare	Genere	Estensione	Tonalità	Suonare: Do
USB B traccia 326	USB B traccia 327	Canzone	Do-Si		Cantare: Do

«Tu prova ad avere un mondo nel cuore e non riesci ad esprimerlo con le parole», basta ascoltare l'inizio del brano di Fabrizio De André (dall'album *Non al denaro non all'amore né al cielo* del 1971) per capire il senso di disagio in cui si ritrova il protagonista della canzone: il matto del paese. Deriso ed emarginato dalla massa, il matto prova a uniformarsi, ma il risultato tradisce i suoi sforzi e si trasforma in un definitivo allontanamento dalla società.

Allegro

Do Fa Do Fa Do Re Sol

Fa Sol Do Fa Do Sol Do

Fa Sol Do Fa Do Sol Do

1. Fa Do Sol Do Fa Do Sol Do 2. Re

Sol Re Sol Re Mi La

Sol La Re Sol Re La Re

Sol La Re Sol Re La Re

(Ripeti)



Un matto (Dietro ogni scemo c'è un villaggio)

Testo e musica: F. De André, N. Piovani, G. Bentivoglio

Interprete: F. De André

TESTO

Tu prova ad avere un mondo nel cuore
e non riesci ad esprimerlo con le parole,
e la luce del giorno si divide la piazza
tra un **villaggio che ride** e te, **lo scemo**, che passa,
e neppure la notte ti lascia da solo:
gli altri sognan se stessi e tu sogni di loro.
E sì, anche tu **andresti a cercare**
le parole sicure per farti ascoltare:
per stupire mezz'ora basti un libro di storia,
io cercai di imparare la Treccani a memoria,
e dopo maiale, Majakowski e malfatto,
continuano gli altri fino a leggermi matto.

ANALISI

De André, fin dalle prime parole, introduce il protagonista: un uomo emarginato, "lo scemo del villaggio", che viene deriso perché non riesce a esprimere con le parole i suoi pensieri.

Il protagonista decide di cercare nell'enciclopedia Treccani "le parole giuste" per farsi ascoltare imparandole a memoria e pronunciandole in un ordine senza criterio, e per questo fu considerato "matto".

- 1.** A chi si riferisce l'autore con la parola "altri"?

Agli abitanti del villaggio

- ## 2. Dove viene rinchiuso?

- A. ☐ In un ospedale
B. ☒ In un manicomio
C. ☐ In una casa-famiglia
D. ☐ In prigione

Nell'ultima parte del racconto il protagonista muore e viene sepolto sulla collina. L'autore fa notare che ora è in grado di inventare le parole ma sente la mancanza della luce del sole.

- 3. Dalle sue ossa che cosa nasce?**

Erba fiorita/fiori

- #### 4. Come viene definita la morte?

Pietosa

Per quale motivo?
Lo strappò alla pazzia

358

MUSICA E... SOCIETÀ

La legge Basaglia e la malattia mentale oggi

La **legge Basaglia** è stata la prima legge al mondo a disporre la **chiusura dei manicomi** e l'Italia resta l'unico paese ad avere attuato in modo così radicale questo processo. Un modello, quello italiano, che ha fatto scuola in Europa; da tempo, infatti, il Consiglio d'Europa e la Commissione Europea raccomandano di seguire la strada battuta dall'Italia, la più rispettosa dei **diritti umani** ed **economicamente sostenibile**. C'è chi l'ha fatto – come Regno Unito, Spagna, Portogallo e Grecia – mentre chi, come gran parte dei Paesi dell'Est, è rimasto molto indietro.

Ma anche in Italia, a più quaranta anni dall'approvazione della legge 180, la situazione è ancora molto disomogenea da nord a sud e servono più risorse e personale per fare fronte a una **malattia in crescente ascesa** e continuare così il lavoro iniziato da Franco Basaglia. L'allarme lo ha lanciato anche la Società Italiana di Psichiatria, che ha stimato che sono 800mila

ogni anno le persone assistite nei Dipartimenti di Salute Mentale, con 370mila nuove visite per problemi legati alla psiche.

Numeri, questi, che saranno in costante aumento, se è vero che – come stimato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità – **in poco più di 10 anni le malattie mentali si posizioneranno al primo posto**, sorpassando quelle cardiovascolari. Senza dimenticare quanto ci sia da lavorare anche sull'aspetto del marchio che bolla le persone con disturbi di salute mentale.

Perché è vero che non ci sono più fili spinati a segnare il confine tra le "città dei matti" e il resto della società, ma è anche vero che non basta una legge per capire che se non si riesce a vincere la paura dell'altro, si può quantomeno imparare a convivere.

(adatt. da Sara Di Sarto, *La chiusura dei manicomi e l'addio alle città dei matti*)

RIFLESSIONE PERSONALE

Ti è mai capitato di trovarti in mezzo a un gruppo che deride una persona? Che cosa hai provato? Ti è mai capitato, invece, di difendere un amico o una persona derisa dal gruppo?

[illegible]

359

Ti regalerò una rosa

Testo e musica: S. Cristicchi

Interprete: **S. Cristicchi**

Ti regalerò una rosa è una canzone di Simone Cristicchi, vincitrice del 57° Festival di Sanremo nel 2007. La canzone consiste nella lettera che un uomo con problemi psichiatrici, Antonio, scrive alla sua amata Margherita dalle buie celle del manicomio dove è rinchiuso e dove anche lei in passato è stata ospite. Antonio non dimentica quei pochi momenti, gli unici in cui si è sentito vivo e amato, e per ritrovare l'illusione di una libertà inesistente decide di compiere un ultimo volo.

TESTO

Ti regalerò una rosa

una rosa rossa per dipingere ogni cosa
una rosa per ogni tua lacrima da consolare
e una rosa per poterti amare.

Ti regalerò una rosa
una rosa bianca come fossi la mia sposa
una rosa bianca che ti serva per dimenticare
ogni piccolo dolore.

Mi chiamo Antonio e sono matto
sono nato nel '54 e vivo qui da quando ero bambino.
Credevo di parlare col demonio
così mi hanno chiuso quarant'anni
dentro a un manicomio.

Inscrivo questa lettera perché non so parlare
perdona la calligrafia da prima elementare
 e mi stupisco se provo ancora un'emozione
 ma la colpa è della mano che non smette di tremare.
Io sono come un pianoforte con un tasto rotto
 l'accordo dissonante di un'orchestra di ubriachi
 giorno e notte si assomigliano
 nella poca luce che trafigge i vetri opachi.
 Me la faccio ancora sotto perché ho paura,
per la società dei sani siamo sempre stati spazzatura,
 puzza di piscio e segatura
 questa è malattia mentale e non esiste cura.

Ti regalerò una rosa

una rosa rossa per dipingere ogni cosa
una rosa per ogni tua lacrima da consolare
e una rosa per poterti amare.

ANALISI

L'autore, fin dall'inizio, sottolinea che la forza dell'amore supera ogni cosa, ogni dolore.

Antonio era un bambino quando fu rinchiuso in un manicomio. Il motivo era che, con la sua fantasia, credeva di parlare con il demonio. Ci ha trascorso quarant'anni.

1. Perché Antonio ha la calligrafia da prima elementare?
Perché non ha potuto continuare a studiare dopo essere stato rinchiuso nell'ospedale psichiatrico
2. Perché si definisce "un pianoforte con un tasto rotto"?
Perché sente di avere qualcosa che non funziona bene
3. Secondo l'autore, i malati di mente come sono giudicati dai sani?
Sprezzatura

L'autore rimarca di nuovo la volontà di Antonio di affermare il proprio diritto di vivere una relazione amorosa nonostante la propria sofferenza e la mancanza di libertà.

Ti regalerò una rosa
una rosa bianca come fossi la mia sposa
una rosa bianca che ti serva per dimenticare
ogni piccolo dolore.

I matti sono punti di domanda senza frase
migliaia di astronauti che non tornano alla base
sono dei pupazzi stesi ad asciugare al sole
i matti sono apostoli di un Dio che non li vuole.
Mi fabbrico la neve col polistirolo
la mia patologia è che sono rimasto solo
ora prendete un telescopio... misurate le distanze
e guardate tra me e voi... chi è più pericoloso?

Dentro ai padiglioni ci amavamo di nascosto ritagliando un angolo che fosse solo il nostro. **Ricordo i pochi istanti in cui ci sentivamo vivi** non come le cartelle cliniche stipate negli archivi. Dei miei ricordi sarai l'ultimo a sfumare e io come un angelo legato ad un termosifone nonostante tutto io ti aspetto ancora e se chiudo gli occhi sento la tua mano che mi sfiora.

Ti regalerò una rosa
una rosa rossa per dipingere ogni cosa
una rosa per ogni tua lacrima da consolare
e una rosa per poterti amare.

Ti regalerò una rosa
una rosa bianca come fossi la mia sposa
una rosa bianca che ti serva per dimenticare
ogni piccolo dolore.

Mi chiamo Antonio e **sto sul tetto** cara Margherita son vent'anni che ti aspetto. I matti siamo noi quando nessuno ci capisce quando pure il tuo migliore amico ti tradisce ti lascio questa lettera, adesso devo andare perdona la calligrafia da prima elementare. E ti stupisci che io provi ancora un'emozione? Sorprenditi di nuovo perché **Antonio sa volare.**

RIFLESSIONE PERSONALE

Quali sensazioni ha provocato in te il testo di questa canzone? Rifletti e poi, con l'aiuto dell'insegnante, discutine in classe con i tuoi compagni e le tue compagne.

Dalla parte degli emarginati | Percorso 1

4. Sottolinea nel testo a che cosa vengono paragonati "i matti".

Antonio ricorda quando negli istanti passati con la donna amata si sentiva un uomo vivo, libero dalla realtà straniante del manicomio.

5. Come si chiama la donna amata da Antonio?
 Margherita
6. Come finisce la storia di Antonio? Da che cosa lo capisci?
 Si suicida. Dice che sta sul tetto e poi che sa volare
7. Quali sensazioni racchiude la frase "Antonio sa volare"?
 A. Gioia e fiducia
 B. Serenità e tranquillità
 C. Disperazione e solitudine
 D. Speranza e consolazione

LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA

ATTIVITÀ DI GRUPPO

Nelle pagine precedenti avete analizzato testi di canzoni che trattano il tema **degli emarginati**. Adesso potete svolgere questa attività suddivisa in **quattro fasi**.

1. Divisione in piccoli gruppi di lavoro
2. Scelta del brano
3. Scrittura di un testo
4. Lettura del nuovo testo e votazione della classe

FASE OPERATIVA

1. Dividete la classe in piccoli gruppi sotto la guida del vostro insegnante.
2. Scegliete un testo tra quelli presenti nel percorso "Dalla parte degli emarginati".

TITOLO DEL BRANO SCELTO	TEMA TRATTATO NEL TESTO
.....	
.....	

3. Inventate un testo che tratti lo stesso argomento del brano che avete scelto, poi date anche un titolo.

TITOLO:	
TESTO:	

4. Leggete ad alta voce i testi, poi votate il migliore.
Il testo più votato è stato:

[illegible]

PARTE 3 • EDUCAZIONE CIVICA IN MUSICA



Percorso 1 Dalla parte degli emarginati	356
Un matto (Dietro ogni scemo c'è un villaggio, De André)	357
MUSICA E... SOCIETÀ • La legge Basaglia e la malattia mentale oggi	359
Ti regalerò una rosa (Cristicchi)	360
Tutti gli zero del mondo (Zero, Mina)	362
LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA	364
Percorso 2 Uniti contro il bullismo	365
Ridere di te (Vallesi)	366
Devi morire (J-Ax)	368
Guerriero (Mengoni)	370
LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA	373
Percorso 3 L'infanzia negata	374
051/222525 (Telefono Azzurro, Concato)	375
Bambini (Turci)	378
Vietato morire (Meta)	380
LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA	382
Percorso 4 Dalla parte delle donne	383
Gli uomini non cambiano (Martini)	384
Perché (Britti)	386
MUSICA E... SOCIETÀ • Scarpe rosse contro la violenza sulle donne	387
Io di te non ho paura (Emma)	388
MUSICA E... SOCIETÀ • Codice rosso	389
Colpo di pistola (Brunori Sas)	391
MUSICA E... SOCIETÀ • Le volontarie del Telefono Rosa	393
LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA	394

Percorso 5 Per un mondo sostenibile	395
Eppure soffia (Bertoli)	396
La vita vale (Jovanotti)	398
Pic nic all'inferno (Pelù)	400
MUSICA E... SOCIETÀ • Greta Thunberg, una ragazzina in difesa del pianeta	401
LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA	403
Percorso 6 Gli altri siamo noi	404
Gli altri siamo noi (Tozzi)	405
MUSICA E... SOCIETÀ • Kamara riceve buu razzisti dai bambini, erano allo stadio al posto degli ultrà squalificati per... razzismo	407
Stiamo tutti bene (Mirkoeilcane)	408
In viaggio (Mannoia)	410
MUSICA E... STORIA • Migranti italiani: una drammatica epopea	411
LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA	413
Percorso 7 Uniti per la pace	414
Auschwitz (Guccini)	415
MUSICA E... STORIA • Auschwitz	417
La guerra di Piero (De André)	418
Blowin' in the wind (Dylan)	420
Imagine (Lennon)	423
MUSICA E... MUSICA • Imagine: compie cinquant'anni la più bella canzone di speranza e pace mai scritta	425
Sunday Bloody Sunday (U2)	426
LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA	429



Suonare e cantare

DEMO



21 - Overture

copia link **SUONARE**

Overture (da Nabucco)
G. Verdi

battute

velocità 1



Body percussion

The interface displays a 3x3 grid of body percussion exercises, numbered 1 through 9. Each exercise is represented by a musical staff with notes and icons indicating the corresponding body part or action (e.g., clapping, stomping, hand clapping). The exercises are as follows:

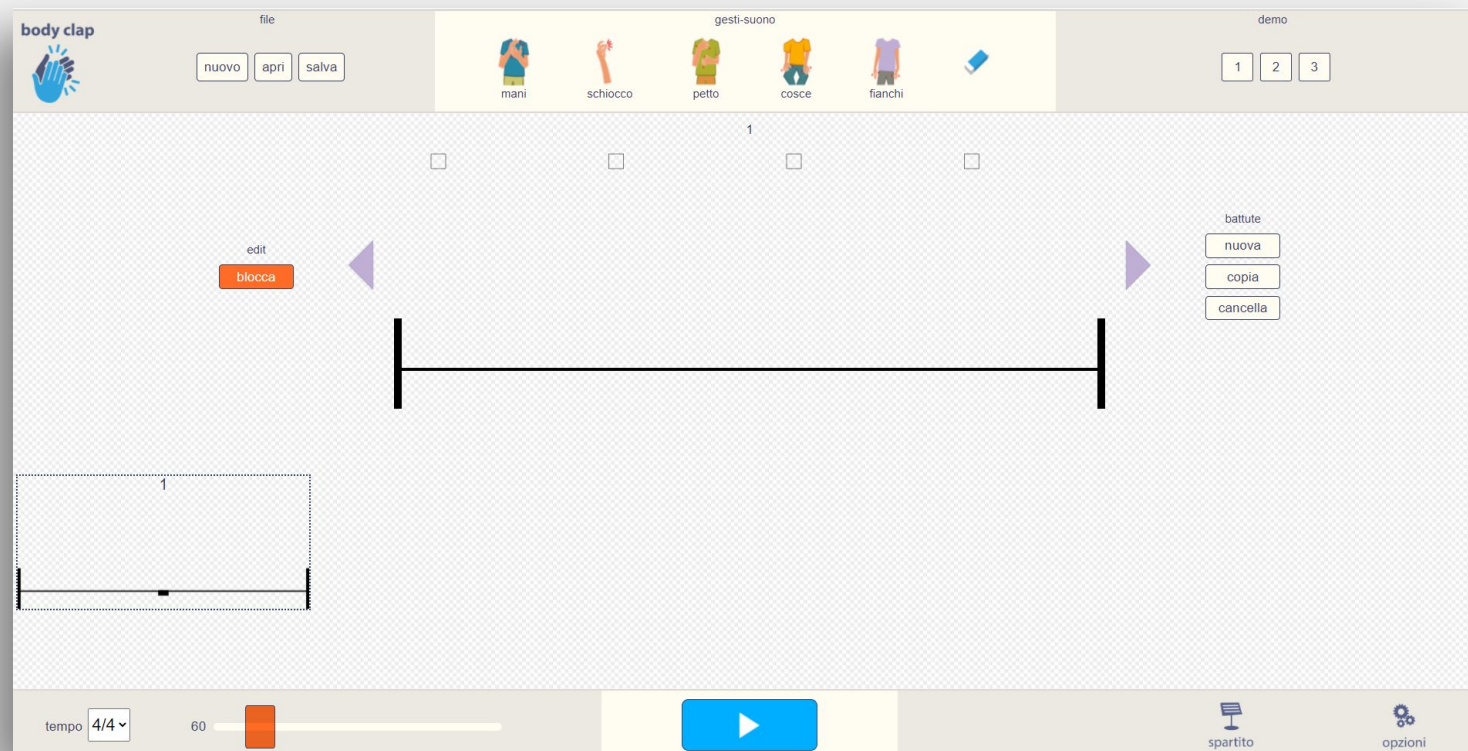
- Exercise 1:** Clapping (right hand), Clapping (left hand), Clapping (both hands).
- Exercise 2:** Clapping (right hand), Clapping (left hand), Clapping (both hands), Clapping (both hands).
- Exercise 3:** Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands).
- Exercise 4:** Clapping (right hand), Clapping (left hand), Clapping (both hands), Clapping (both hands).
- Exercise 5:** Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands).
- Exercise 6:** Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands).
- Exercise 7:** Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands).
- Exercise 8:** Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands).
- Exercise 9:** Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands), Clapping (both hands).

The control bar at the bottom includes a tempo selector set to 4/4, a metronome icon, a play button, a speaker icon labeled "spazio", and a settings icon labeled "opzioni".



Bodyclap

DEMO

The screenshot shows the Bodyclap software interface. At the top, there is a menu bar with 'file' (containing 'nuovo', 'apri', 'salva'), 'gesti-suono' (containing icons for 'mani', 'schiocco', 'petto', 'cosce', 'fianchi'), and 'demo' (containing buttons '1', '2', '3'). Below the menu bar is a large central workspace with a grid background. In the center of the workspace is a horizontal line with two vertical bars at each end, representing a musical staff. To the left of the staff is a small box labeled '1' containing a single note. To the right of the staff is a small box labeled '1' containing a single note. On the left side of the workspace, there are buttons labeled 'edit' and 'blocca'. On the right side, there is a 'battute' (beats) section with buttons 'nuova', 'copia', and 'cancella'. At the bottom of the interface, there is a control bar with a tempo selector set to '4/4', a tempo value of '60', a play button, and buttons for 'spartito' and 'opzioni'.



L'acustica: le caratteristiche del suono

DEMO



L'altezza

Spesso, a rendere indimenticabile una melodia, è quell'andare in su e in giù della voce o degli strumenti. La caratteristica che regola l'intonazione di ogni suono è l'**altezza**. L'obiettivo di questo esercizio è riconoscere tale proprietà, individuando le differenze tra suoni **acuti** e suoni **gravi**.

Premi il pulsante PLAY per iniziare.



La teoria musicale

DEMO



Lettura di otto note

Premi il pulsante PLAY per iniziare.



Do Re Mi Fa Sol La Si Do2



Il ritmo

DEMO

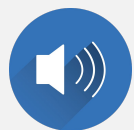


A tempo o fuori tempo?



La melodia

DEMO





Trova la melodia 3

1



2



3







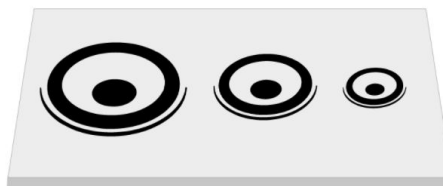
L'armonia

DEMO



Trova l'accordo maggiore

Clicca su ciascun altoparlante e trova l'accordo maggiore.
Premi il pulsante PLAY per iniziare.



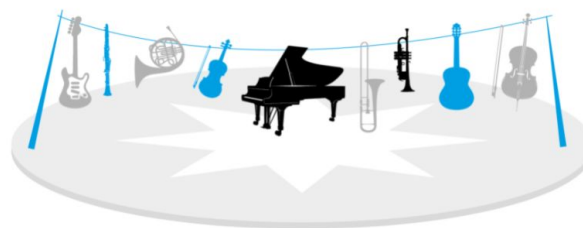
Gli strumenti musicali

DEMO



Le caratteristiche degli strumenti - Gruppo 3

Premi PLAY per iniziare.



DEMO



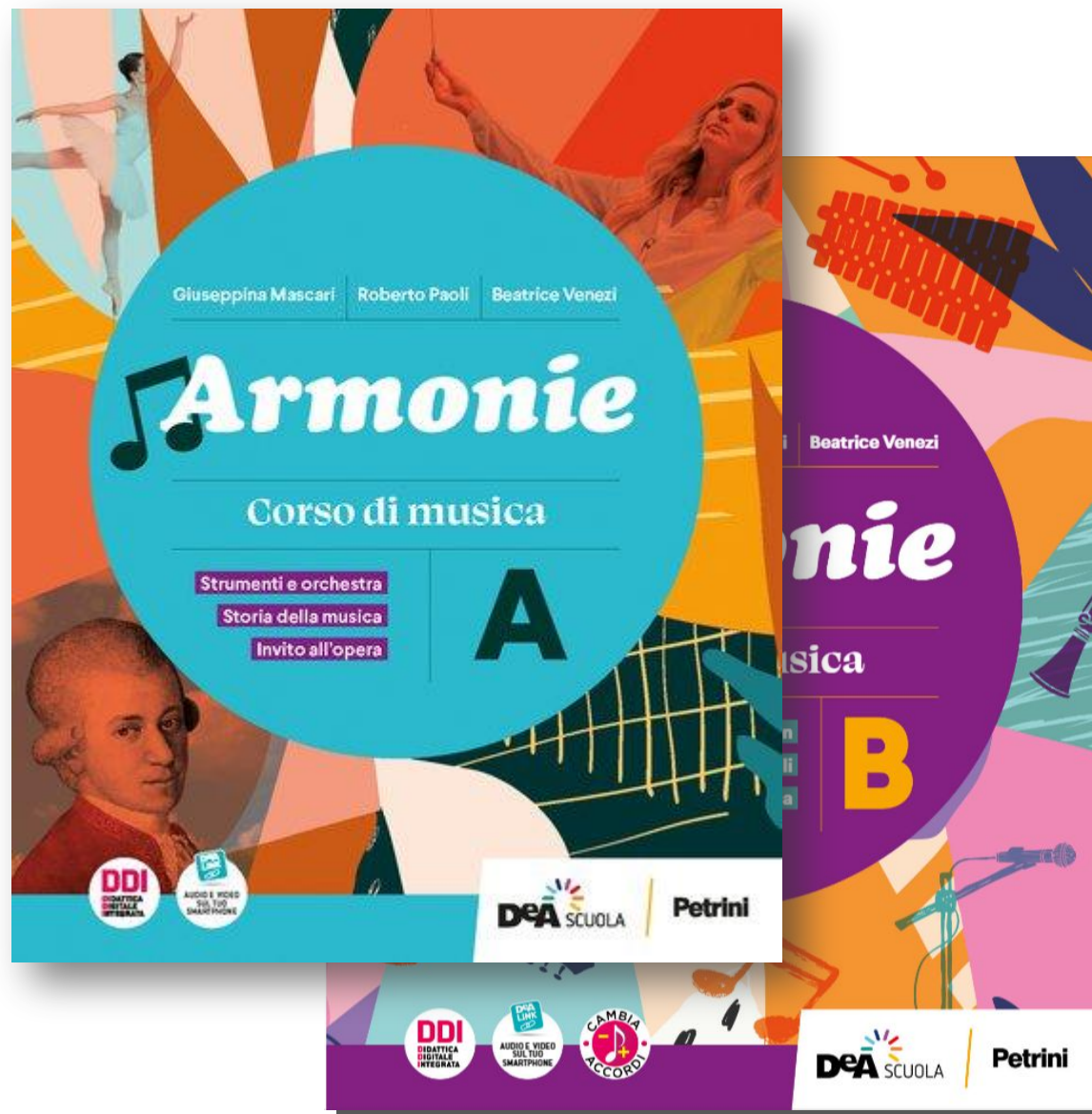
Armonie

[Scheda del libro](#)

[Videopresentazione](#)

[Servizio per chi adotta](#)

Per maggiori informazioni
contatta il tuo responsabile
di zona, [clicca qui](#)



Grazie

